

Festa della Toscana 2006

60° Anniversario dell'insediamento
del Consiglio Comunale
dopo la Liberazione
La storia della democrazia
a Rosignano

30 novembre

30 novembre 1946

india anch'esso il suo caldo saluto
avow costante e profuso
al lavoro volto dalla bionta a i

ADUNANZA DEL 17 NOVEMBRE 1946

Nelle pagine che seguono troverete la trascrizione di un verbale, redatto a mano nel novembre 1946; non un qualsiasi, freddo atto burocratico, la memoria, piuttosto, di un fatto straordinario, l'insediamento del primo Consiglio Comunale eletto dopo la Liberazione.

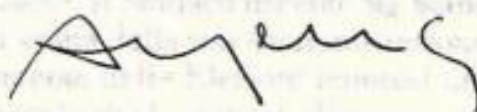
Straordinario perché avvenuto dopo anni in cui la dignità umana e l'esercizio dei diritti civili erano stati calpestati ordinariamente. Straordinario come può esserlo l'apposizione della prima pietra di un'opera fondamentale: in questo caso la ricostruzione di una Comunità, secondo le semplici e imprescindibili regole della Democrazia.

Nel giorno della Festa della Toscana vogliamo rendere omaggio a quei trenta Consiglieri del 1946 e a tutti coloro che da allora hanno avuto l'onore e l'onere di sedere in Consiglio, prestando il proprio servizio disinteressato alla Comunità di Rosignano.

Nella stessa occasione salutiamo e ringraziamo il gran numero di volontarie e volontari di ogni età che tramite le tante associazioni del territorio offrono con altruismo – come quei “pionieri” del '46 - tempo, competenze ed esperienza, andando a tessere, insieme alle istituzioni, una sempre più fitta trama di opportunità e servizi in ogni ambito della nostra società, per la crescita quotidiana di una Comunità aperta e attenta ai bisogni e ai diritti di tutti.

Il Sindaco

Alessandro Nenci



30 novembre 2006

ADUNANZA DEL 17 NOVEMBRE 1946

Insediamiento del Consiglio Comunale
proveniente dalle Elezioni Amministrative del 10-11-1946.

Verbale

L'anno millenovecentoquarantasei e questo dì 17 del mese di Novembre, alle ore 10, in una Sala attigua al Palazzo Comunale appositamente preparata per tale solenne circostanza si è riunito in seduta straordinaria pubblica il Consiglio Comunale eletto alle Elezioni Amministrative avvenute in questo Comune il 10-11-1946, previ inviti fatti recapitare al domicilio di ciascuno dei trenta eletti.

Fatto l'appello dal Segretario risultano presenti i Signori:

Anguillesi Garibaldo, Tempestini Aeratico, Bernini Saul, Biondi Giovanni, Rossi Aldo, Cardone Ferruccio, Branchetti Icilio, Brogi Alvaro, Galli Oliviero, Donato Gino, Fornai Bruno, Razzauti Ottorino, Tempesti Marino, Gabbrielleschi Maurizio, Ghelli Guerrino, Giannini Luigi, Citi Giuseppe, Sani Gisberto, Silvestri Rolando, Valori Alessandro, Gronchi Paris, Chiellini Mena, Danesin Sante, Luci Nello, Paroli Ing. Pietro, Azzali Ing. Ugo, Guerrini Bruno, Giannini Giovanni, Faccenda Emilio. Assente il Signor Conforti Iginio.

Presiede l'Adunanza il Consigliere eletto con il maggior numero di voti, Signor Anguillesi Garibaldo.

Assiste il Segretario del Comune Sig. Antonio Del Torto. Sono presenti altresì il Sindaco Sig. Dardo Dardini con gli Assessori uscenti. Prima delle trattative dell'ordine del giorno il Presidente porge il suo vibrante saluto augurale a tutti i Consiglieri ed in particolare alla minoranza, fiducioso della sua piena collaborazione. Il Sig Ing. Paroli, Consigliere, a nome della minoranza democristiana assicura che ci sarà sempre la collaborazione sua e quella dei suoi amici per quei problemi o proposte che mirano ad apportare benefici al paese. Il Sindaco uscente Sig. Dardo Dardini parla brevemente della attività svolta dalla sua Amministrazione e fa fare alcuni cenni circa lo svolgimento delle Elezioni tenutesi nel nostro Comune circa l'affluenza notevole degli elettori alle urne, ed allo svolgimento sereno e pacifico delle elezioni stesse in tutte le 7 frazioni del Comune; termina con l'augurio che gli uomini eletti dalla volontà popolare, che subentrano a quella uscente, insediata dal CNL, sapranno svolgere un'attività costruttiva per la rinascita economica ed il progresso politico del nostro paese.

Il Presidente **Sig. Garibaldo Anguillesi** a nome del Consiglio Comunale rende merito al Sindaco ed alla Giunta uscente per il lavoro svolto in questi due difficili anni di solerte attività.

L'Assessore uscente **Sig. Serredi** manda anch'esso il suo caldo saluto ai nuovi eletti ed i suoi fervidi auguri di un lavoro costante e proficuo. Quindi fa alcuni accenni in merito al lavoro svolto dalla Giunta riallacciandosi al lontano Luglio 1944, mettendo in evidenza come i suoi componenti, sebbene impreparati, abbiano potuto assolvere il loro compito, perchè sorretti dalla generosità del loro animo e dal senso di responsabilità che loro incombeva. Il **Serredi**, concorde con tutti i componenti della Giunta ed il Sindaco, ritiene doveroso rendere pubblico che molto di quello che è stato fatto è stato possibile mercè l'apprezzabile appoggio della Direzione della Società Solvay alla quale rivolge un sentito ringraziamento e l'espressione della profonda gratitudine di tutta la popolazione. A questo punto l'Assessore uscente **Sig. Prof. Vellutini Don Antonio** legge la relazione sulla attività svolta dalla Giunta Municipale dal suo insediamento al 10-11-1946, relazione che s'intende fare parte integrante del presente verbale. Terminata la lettura della relazione il **Sig. Presidente Anguillesi Garibaldo** rivolge nuovamente un vivo ringraziamento al Sindaco ed agli Assessori e quindi passa all'esame dell'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il **Sig. Anguillesi Garibaldo** eletto Consigliere Comunale con il maggior numero di voti su 30 Consiglieri eletti nelle Elezioni Amministrative del 10 novembre 1946.

Nomina del Sindaco

Il Consiglio Comunale

Veduto l'art. 6 del D.L.L. 7 gennaio 1946 n° 1,

Constatato che il numero dei Consiglieri presenti è superiore di quello prescritto dal citato articolo 6, il Presidente invita ad eleggere il Sindaco scegliendo tra i Consiglieri; la nomina a scrutinio segreto è fatta mediante schede;

Consiglieri appartenenti al Comune n° 30.

Presenti n° 29, maggioranza assoluta 16.

Eseguita la votazione e raccolte le schede se ne procede allo spoglio con l'assistenza degli Scrutatori Consiglieri **Sigg. Ghelli Guerrino, Tempesti Marino e Tempestini Aeratico**, assistiti dal Segretario Comunale. La votazione ha dato il seguente risultato:

Anguillesi Garibaldo voti favorevoli n° 28, schede bianche n° una.

Avendo il **Sig. Anguillesi Garibaldo** ottenuta la maggioranza assoluta dei votanti il Consiglio lo proclama eletto a Sindaco del Comune, detto **Sig. Anguillesi Garibaldo** fu Benedetto non trovandosi in nessuno dei casi

di ineleggibilità di cui all'art. 7 del citato D.L.L. 7-1-46 n° 1 del titolo 2° capo 1° dello stesso Decreto legislativo.

Il Presidente in conformità dell'art. 53 del D.L.L. 7 gennaio 1946 n° 1 fa presente che il Consiglio Comunale deve esaminare le condizioni degli eletti a norma degli art. 12-13-14-15 e 16 e dichiarare la ineleggibilità di essi, e di quando sussista alcune delle cause ivi previste, provvedere alla sostituzione a norma dell'art. 50 del citato D.L.L.

Il Consiglio

Veduto che gli eletti hanno tutti fornito la prova di saper leggere e scrivere e di essere elettori; veduto che nessuno dei trenta eletti si trova nei casi di ineleggibilità prescritti negli articoli 13-14-15 e 16 del già citato D.L.L. 7 gennaio 46 n° 1.

Delibera

Con voti 29 favorevoli nessuno contrario, di riconoscere siccome riconosce, che i trenta Consiglieri Comunali eletti nelle Elezioni Amministrative del 10 Novembre 1946 sono tutti eleggibili.

Assume la Presidenza il Signor Anguillesi Garibaldo - Sindaco. Nomina della Giunta Municipale.

Il Presidente invita i Consiglieri a scrivere ciascuno quattro nomi sulla propria scheda per la elezione dei 4 Assessori effettivi e fa presente che saranno eletti coloro che otterranno la maggioranza assoluta dei voti. Ritirate e contate le schede ne viene eseguito lo spoglio dal Presidente assistito dai Consiglieri Sigg. Ghelli Guerrino, Tempesti Marino, Tempestini Aeratico e si ottiene il seguente risultato:

Votanti 29 maggioranza assoluta 15

Cardone Ferruccio	ottiene	voti	26
Tempesti Marino	"	"	24
Danesin Sante	"	"	22
Biondi Giovanni	"	"	22
Rossi Aldo	"	"	5
Tempestini Aeratico	"	"	5
Ghelli Guerrino	"	"	5

Si procede con le stesse norme e cautele alla nomina di 2 Assessori supplenti, scrivendo ciascun Consigliere due nomi sulla propria scheda e lo scrutinio fatto dal Presidente assistito dagli stessi Consiglieri, dà il seguente risultato:

Votanti 29 maggioranza assoluta 16

Branchetti Icilio	ottiene	voti	22
Galli Oliviero	“	“	21
Silvestri Rolando	“	“	1
Tempestini Aeratico	“	“	5
Rossi Aldo	“	“	5
Fornai Bruno	“	“	1
Bernini Saul	“	“	1
Ghelli Guerrino	“	“	1

Il Presidente a seguito dei risultati di cui sopra proclama eletti, ad Assessori effettivi i Sigg.:

- 1° Cardone Ferruccio
- 2° Tempesti Marino
- 3° Danesin Sante
- 4° Biondi Giovanni

Ad Assessori supplenti i Sigg.:

- 1° Branchetti Icilio
- 2° Galli Oliviero

Non trovandosi gli eletti in alcuno dei modi di ineleggibilità previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Letto approvato e sottoscritto in n° 3 dichiarazioni del Consiglio del 17-11-1946 seduta stessa.

Il Presidente Comunale
Garibaldo Anguillesi

Il Consigliere Anziano
Aeratico Tempestini

Il Segretario
Antonio Del Torto

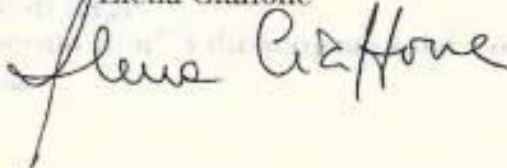
Subito dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale i nostri concittadini si dettero un gran daffare per ricostituire la democrazia nel Comune e ridare un legittimo governo al territorio.

Possiamo solo immaginare quale sia stata per quelle persone l'emozione di sedere sui banchi del Consiglio in quel momento, contribuendo alla ricostruzione materiale di un territorio al quale dare la speranza di una nuova vita e di un nuovo futuro.

Questa piccola pubblicazione vuole testimoniare la riconoscenza della nostra Comunità a tutti coloro che, dal '46 ad oggi, con il loro impegno nel nostro Consiglio Comunale, hanno arricchito il valore della democrazia a Rosignano.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Elena Ciaffone



30 novembre 2006

**INTERVENTO
IN OCCASIONE DELLA FESTA
DELLA TOSCANA
E DEL 60° ANNIVERSARIO
DELL'INSEDIAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE
DOPO LA LIBERAZIONE**



30 Novembre 2006

Tempi e fasi diverse hanno segnato la ricostruzione, la crescita e lo sviluppo democratico del nostro Comune.

Molti di noi che abbiamo fatto parte dell'Assemblea elettiva del Comune di Rosignano in ruoli ed incarichi diversi, abbiamo amministrato nel periodo forse il più difficile e il più importante della storia della Repubblica.

Per gli Enti Locali è stata una componente di rilievo la lotta per l'autonomia e il nuovo ruolo dei Comuni e delle Province, contro l'ingerenza prefettizia e governativa, contro la tendenza autoritaria e centralistica dello Stato.

Una lotta condotta, per decenni, fino alla istituzione delle Regioni che segnò l'inizio di una nuova stagione per il governo della cosa pubblica.

Il periodo 1946-1975, fu segnato da grandi movimenti di lotta per la Pace, per il Lavoro, per l'applicazione del dettato costituzionale.

In questo arco di tempo abbiamo realizzato programmi di attività, non solo ed esclusivamente di carattere amministrativo, inerenti specificatamente alla vita della nostra comunità.

Ma è stato necessario prendere posizione sulle questioni della vita generale del Paese.


Non solo quindi la Riforma della Legge Comunale e Provinciale e del Testo Unico della Finanza Locale, **ma la partecipazione attiva in una competizione per dare corpo alla democrazia italiana come descritta nella Costituzione Repubblicana.**

Pensate che per l'istituzione delle Regioni ci sono voluti 23 anni.

Abbiamo amministrato in presenza di una legislazione e con un regime di controlli organici allo stato monarchico e fascista.

Il quadro di riferimento era la Legge Comunale e Provinciale e il Testo Unico della Finanza Locale datato anno 1934.

Ci sono voluti 65 anni per avere una nuova legislazione. Mi riferisco al “Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000”.

Il controllo degli atti dell'Amministrazione Comunale erano di competenza della Giunta Provinciale  Amministrativa, presieduta dal Prefetto, fino alla istituzione del Comitato Regionale di Controllo (anno 1972).

Erano controlli di legittimità e di merito.

Un controllo non solo sulla regolarità e conformità alle leggi vigenti, ma anche un controllo politico sulle libere scelte dell'Amministrazione.

Insomma i Comuni erano vigilati speciali.

Esistevano anche altri livelli di controlli e di autorizzazioni facenti capo al Ministero degli Interni e al Ministero dei Lavori Pubblici.

Un esempio :

l'iter burocratico per l'adozione del Piano Regolatore Generale è durato lo spazio di oltre 4 anni.

Fermo per lungo tempo presso l'ufficio competente del Ministero dei LL.PP.

Il P.R.G. del Comune di Rosignano è stato uno dei primi ad essere adottato fra i Comuni d'Italia.

Lo strumento base per la programmazione e il governo del territorio fu osteggiato e per le pressioni politiche esercitate in alto loco, ne fu ritardato l'atto autorizzativo e la sua adozione.

Personalità istituzionali governative e politiche si adoperarono per sostenere il Comitato Promotore per l'istituzione del Comune Autonomo di Castiglioncello, che fu il centro di azione e di opposizione al P.R.G. A fianco del Comitato agirono anche alcuni cosiddetti VIP e rappresentanti di una certa borghesia romana che avevano interessi da difendere.

In mancanza di una legislazione corrispondente al nuovo assetto istituzionale, venivano a mancare punti di riferimento certi per amministrare e deliberare su materie e situazioni inerenti l'evolversi della situazione politico-economica e sociale del Paese, per esempio **la questione ambientale.**

Voglio ricordare un caso emblematico.

L'ordinanza, del Sindaco di Rosignano n. 11 del 29 luglio 1972 della quale leggo una parte del dispositivo:

*“in forza dell'art. 102 del R.D. 3 febbraio 1901, modificato dal R.D. 15.12.1928, è stato provveduto alla classificazione degli impianti insalubri della predetta Soc. Solvay e posti in Rosignano Solvay come **industria insalubre** Vista la relazione della Società Solvay del 29 febbraio 1972 : visto l'articolo 217 del Testo Unico delle leggi sanitarie 27.7.1934 n. 1265
La Soc. Solvay dovrà provvedere all'adozione dei processi lavorativi e alla messa in opera di impianti di depurazione”*

Nonostante i vincoli di una legislazione retrograda e i lacci della burocrazia statale, sono stati realizzati servizi e opere pubbliche per la comunità di Rosignano **che hanno costituito la struttura portante per l'ulteriore crescita e sviluppo del nostro Comune.**

Non è questa la sede per andare oltre nel racconto di altri aspetti importanti e non secondari della vita dell'Amministrazione.

- Il modo di governare in democrazia;
- Il funzionamento degli organismi istituzionali e della macchina amministrativa nel suo complesso;
- Gli organismi del decentramento;
- Gli strumenti della consultazione e della partecipazione popolare.

Credo che su questi argomenti ci debba essere un tempo e un luogo per un'appropriata discussione.

Un momento di riflessione critica per affrontare nelle condizioni più ottimali la nuova fase programmata per il futuro di Rosignano (Il Piano Strutturale. Il Regolamento Edilizio).

La Presidente del Consiglio Comunale, per questa circostanza ha chiuso il suo scritto su Rosignano oggi, con queste parole :

“Ed allora, con lo sguardo verso il passato, verso una passione politica che talvolta oggi si fa fatica ad individuare, ripercorriamo la nostra storia democratica attraverso le assemblee consiliari che in questi 60 anni di storia

hanno speso il loro tempo e le loro energie per il bene della nostra comunità, con l'obiettivo di tracciare la strada verso il futuro"

Le generazioni che hanno amministrato dal 1946 in poi sono il passato, esse si sono spese con passione politica e spirito di servizio. Hanno tracciato la strada verso il futuro.

Alle giovani generazioni quella di percorrerla con uguale passione e con uguale dedizione.

